

Marino del Tronto

Aggredisce poliziotto in carcere

Detenuto ferisce agente della penitenziaria

Il Sappe: «Nessuno tutela questi lavoratori»

Aggredisce poliziotto in carcere

Un agente della polizia penitenziaria ferito al Marino, il Sappe: «Ma chi difende i servitori dello Stato?»

Servizio pagina 9

Un agente di Polizia penitenziaria del carcere di Ascoli è rimasto ferito lunedì dopo essere stato aggredito da un detenuto nordafricano, ristretto da poco tempo nel carcere di Ascoli, che lo ha colpito con violenza. Soccorso dai colleghi intervenuti, l'agente è stato poi medicato ed ha avuto una prognosi di 4 giorni. Non è la prima volta che accade un fatto del genere nella casa circondariale di Marino del Tronto, dove comunque il fenomeno è meno preoccupante che in altre carceri italiane. Il detenuto in questione è stato trasferito nel carcere di Ascoli alcune settimane fa insieme ad un altro nordafricano. Provenivano da carceri dell'Emilia Romagna ed era stati trasferiti a Marino proprio per il carattere violento e irascibile che li aveva resi protagonisti di fatti violenti. «Mi chiedo dove siano coloro che rivendicano, ad ogni piè sospinto, più diritti e più attenzione per i criminali ma si scordano sistematicamente dei servitori

dello Stato, come gli agenti di Polizia penitenziaria e gli appartenenti alle forze dell'ordine, che ogni giorno rischiano la vita per la salvaguardia delle istituzioni», denuncia Nicandro Silvestri, segretario regionale per le Marche del Sappe.

Donato Capece, segretario generale del sindacato, esprime solidarietà e vicinanza al collega ferito ad Ascoli e denuncia: «quel che è accaduto, di una violenza inaccettabile, ci ricorda per l'ennesima volta quanto sia pericoloso lavorare in un penitenziario».

«E' sintomatico - spiega il leader nazionale dei baschi azzurri - che negli ultimi dieci anni ci sia stata un'impennata dei detenuti stranieri nelle carceri italiane, che da una percentuale media del 15% negli anni '90 sono passati oggi ad essere quasi 20mila. Fare scontare agli immigrati condannati da un tribunale italiano con una sentenza irrevocabile la pena nelle carceri dei Paesi d'origine può anche essere un forte deterrente nei confronti degli stranieri che delinquono in Italia. Il dato oggettivo è però un altro: le espulsioni di detenuti stranieri dall'Italia sono state fino ad oggi assai con-

tenute, oserei dire impercettibili». Il Sappe annuncia che, insieme al Sap della Polizia di Stato, Sim Carabinieri, Sim Guardia di Finanza, Conapo Vigili del Fuoco, e Libertà e Sicurezza Polizia di Stato Les, terrà una manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma in Piazza del Popolo il prossimo 14 ottobre alle ore 10. «Scenderemo in piazza tutti insieme per manifestare il dissenso verso chi ci ha lasciato senza tutele di fronte a problemi sempre più complessi e rivendichiamo tutele e garanzie funzionali nuovi strumenti che migliorino il nostro servizio bodycam e Taser su tutti nuovi protocolli operativi e le tutele legali».



Peso:53-5%,61-26%